





Chiede, inoltre, l'accreditamento dell'importo sul conto corrente a me intestato/cointestato indicando il seguente codice IBAN:

| I T | \_ \_ \_ | \_ \_ | \_ \_ \_ \_ \_ \_ | \_ \_ \_ \_ \_ \_ | \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ \_ |

## NOTE INFORMATIVE

**La consegna della domanda e la relativa documentazione potranno avvenire con una delle seguenti modalità:**

- e-mail: protocollo@asst-pg23.it
- e-mail PEC: ufficioprotocollo@pec.asst-pg23.it
- all'Ufficio Protocollo ASST di Bergamo – P.zza Oms 1- 24127 Bergamo

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/03 e successive modificazioni e integrazioni si informa che:

1. il conferimento dei dati personali è indispensabile per poter accedere ai benefici di cui alla presente istanza;
2. i dati personali e sensibili, contenuti nella presente istanza e nella documentazione sanitaria ad essa connessa, saranno oggetto di trattamento esclusivamente da parte degli enti e strutture del Servizio Sanitario Nazionale ai fini della definizione dell'istanza stessa, nonché della liquidazione delle competenze accertate;
3. il trattamento dei dati sarà effettuato mediante archiviazione manuale e automatizzata nel sistema informatico della ASST Papa Giovanni XXIII;
4. titolare del trattamento dei dati è l'ASST Papa Giovanni XXIII, il cui Legale Rappresentante è il Direttore Generale, domiciliato, agli effetti della carica, a Bergamo, in P.zza Oms, 4. Responsabile, per l'ambito di rispettiva competenza, ai sensi dell'art. 29 del D.Lvo 196/03, è il Responsabile del Servizio di Medicina Legale.

\_\_\_\_\_  
(firma estesa leggibile)

\_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_  
(firma estesa leggibile)

**NB:** L'evasione della domanda avviene di norma annualmente, sulla base del fondo assegnato all'ASST da parte della Regione Lombardia. Le domande sono valutate in conformità a un ordine temporale determinato dalla data di presentazione, quindi, di protocollazione, delle pratiche complete. Nel caso in cui la domanda sia presentata incompleta, la stessa sarà sospesa con conseguente richiesta d'integrazione documentale.

Si ricorda che le dichiarazioni sostitutive sono rilasciate dal richiedente consapevole che ai sensi dell'articolo 76 del TU 445/00: "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente TU è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia". Qualora dai controlli effettuati in base all'art. 71 del TU 445/00 dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, "il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera" (art. 75 TU 445/2000).